

vano i testi, vi erano di quelli che fingevansi informati di circostanze influenti alla causa per farsi citare e venire quindi ad intrattenere inutilmente i tribunali ed i magistrati, non per altro scopo che per trarre un guadagno dalla indennità loro accordata: e la Camera ben vede quanto importi allontanare il pericolo che nello avvenire abbiano di nuovo a rinnovarsi tali immoralissime e scandalose speculazioni, e perchè dal Ministero siasi deciso che la indennità fosse ai prezzi dei terzi posti nelle ferrovie ragguagliata.

Ripeto adunque: andiamo a rilento; si badi prima ad esaminare e ad avere sufficienti dati statistici onde, per riparare ad un male, un altro non se ne faccia assai più grave, dannoso non meno alla pubblica finanza, che alla morale stessa ed alla giustizia. Io prego quindi la Camera di rigettare anche questa parte dell'emendamento dell'onorevole proponente.

BIANCHETTI. Io non posso a meno d'appoggiare l'emendamento dell'onorevole Gallo. Trovo che veramente è una durezza l'obbligare, nei mesi più rigidi dell'inverno, i testimoni poveri o meno agiati, a servirsi dei vagoni di terza classe, esponendosi così a tutte le vicende atmosferiche col pericolo della propria salute. So bene che questo è un servizio che i cittadini debbono prestare nell'interesse generale, ma non bisogna dai medesimi richiedere un sacrificio troppo grave. L'onorevole guardasigilli pare tema di troppo l'aggravio delle finanze coll'accordare l'indennità ragguagliata alle piazze di seconda classe. Veramente le finanze nostre sono in tale stato che meritano sempre ogni riguardo da questo lato; tuttavia credo si potrebbe rimediare in parte all'inconveniente accennato dal signor ministro, cioè all'abuso che si potrebbe fare di ricevere dall'amministrazione della giustizia l'indennità corrispondente alle seconde piazze, e valersi poi delle terze, accordando materialmente il passaggio sulle strade ferrate dello Stato, vale a dire che, invece di rilasciare ai testimoni il mandato per una somma corrispondente al diritto pagato pel transito di terza classe, si potrebbero ammettere al transito gratuito dei vagoni di seconda classe quei tali testi che sono muniti dell'ordine dell'autorità giudiziaria di venire a deporre nei procedimenti; si potrebbe insomma far quello che si è recentemente fatto per le elezioni politiche, nella quale occasione bastava esibire il certificato per ottenere il passaggio gratuito. Facendo in questo modo, parmi che le finanze non avrebbero a sopportare tutta quella grave spesa che si teme, giacchè credo dello Stato sia indifferente di dare il passaggio nei vagoni di seconda classe piuttosto che in quelli di terza. Per queste ragioni appoggio l'emendamento dell'onorevole Gallo.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. L'idea proposta dall'onorevole proponente non manca di qualche ragionevolezza, e merita di essere studiata dopo che siasi inteso il ministro dei lavori pubblici e massime gli amministratori delle ferrovie; ma essa serve sempre più a provare che sarebbe ora intempestiva l'accettazione dell'emendamento dell'onorevole Gallo.

Quando dovremo occuparci definitivamente della revisione della tariffa ed avremo i dati necessari per farlo, terrò conto di questa osservazione; e se la medesima venisse a riconoscersi applicabile, sarebbero eliminati i due inconvenienti dei quali ebbi già a far parola.

LOI. Poichè l'onorevole Gallo ritira il secondo suo emendamento, io mi credo in dovere di assumerlo e di proporlo per mio conto, massimamente per quanto concerne la Sardegna, dove mancano le ferrovie e sono difficili le strade che debbono percorrere i testimoni. Ad adottare questo secondo emendamento starebbero in contrario le promesse fatte dal signor ministro, ed io volentieri mi appagherei di queste promesse quando si trattasse d'introdurre grandi riforme alla legge del 1854; ma, siccome non si tratta che di mutare una sola cifra, di recare a dieci centesimi l'indennità fissata a sette centesimi, mi pare che si possa non rimanere contenti delle avanzate promesse. E quando a tal riguardo non bastassero le osservazioni presentate dall'onorevole Mastio, il quale coll'evidenza del calcolo ci ha dimostrato che sette centesimi non sono sufficienti per viaggiare coi mezzi di comunicazione che abbiamo nell'isola lungo lo stradone centrale, e che meno ancora lo sarebbero a percorrere le altre vie, m'impongono molto quelle fatte dall'onorevole Gallo.

Egli ha dimostrato, non solo che le tariffe attuali del Belgio, della Francia e di altri paesi, sono superiori alla nostra, e che accordano ben più di sette centesimi per chilometro d'indennità ai testimoni, ma ancora che fissasse maggiore indennità ai testimoni la nostra legge del 1770, legge creata in tempo in cui la moneta valeva più che non vale adesso in rapporto ai servizi.

Ben dice l'onorevole ministro: siamo nello stato di dubbio; nessuno ancora mi ha dimostrato che la vera indennità proporzionale da darsi ai testimoni, sicchè essi ne guadagnino nè soffrano, sia di dieci centesimi.

Ammettiamo pure che questo non sia positivamente, matematicamente dimostrato; ma quello che si può raccogliere a sufficienza dalle osservazioni fatte si è che sette centesimi non bastano.

E siasi pure nel perfetto dubbio, quale sarebbe l'alternativa? O di permettere che provvisoriamente, finchè venga la riforma promessa, qualche miserabile testimone si abbia dieci centesimi, non spendendone che sette, o che ci debba togliere dalla scarsa indennità di venti soldi che gli sono fissati pel vitto, qualche centesimo per supplire alla spesa di trasferta.

In questa alternativa, nella quale, del resto, secondo le promesse del signor ministro, non si starebbe a lungo, io credo miglior partito tollerare che qualcuno di questi testimoni possa fare un insignificante guadagno, anzichè mettersi in pericolo di costringerlo a fare risparmio sul suo preciso nutrimento.

E tanto più accetto questo partito in quanto, se egli sembra a prima vista che si porti un dispendio alle finanze, tuttavia, ritenute le osservazioni fatte dall'onorevole Gallo sulla renitenza dei testimoni che, non vedendosi ricompensati delle spese necessarie, trovano